



Roma, 08 marzo 2024

OSSERVAZIONI INERENTI I CRITERI DI SELEZIONE DEL BANDO DI PRIMO INSEDIAMENTO GIOVANI IN AGRICOLTURA MISURA 6.1

- **INVESTIMENTI COERENTI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE**
 - 1) L'attuale ripartizione dei punteggi per le zone montane prevede un'ulteriore somma di 10 punti data dal fatto che tutte le zone montane (6 punti secondo la 6.1.1B) rientrano nella zona D (6.1.1.Aa) secondo la classificazione regionale per un totale quindi di 16 punti. Questo a nostro avviso risulta eccessivamente sbilanciato in considerazione anche del fatto che le zone svantaggiate percepiranno una agevolazione maggiorata dell'entità del finanziamento (70000 euro) rispetto alle altre.
 - 2) Si sottolinea anche che le zone A e B, pur rappresentando aree ad alta vocazione agricola e quindi produttive, non prevedono nessun punteggio. Questo si potrebbe considerare un errore strategico se si pensa al fatto che tali zone, in un contesto di difficoltà diffusa in cui le aziende versano, potrebbero invece risultare vincenti per l'avvio di una nuova attività maggiormente remunerativa e solida.
 - 3) In riferimento alla 6.1.1.B e nello specifico alle procedure per l'assegnazione del punteggio viene riportato che i comuni ricadenti nelle zone montane sono identificate dal PSR 2014-2020 in allegato della scheda della sottomisura 13.1 "pagamenti indennità a favore di zone montane" escludendo completamente tutte quelle zone svantaggiate soggette a vincoli naturali o altri vincoli (Misura 13). Questa esclusione risulta essere molto penalizzante per tutte quelle attività che pur non operando in area montana sono però lo stesso ricadenti in aree svantaggiate. A titolo di ciò si fa riferimento alla spiegazione degli "elementi caratterizzanti criteri di selezione misura 6.1.1 2024" dove la dicitura riporta che il premio di 70000 euro è destinato alle zone montane e svantaggiate. Resta inteso che nella individuazione di queste aziende l'attribuzione della prevalenza diventa il discriminante: almeno il 51 % della SAU aziendale deve ricadere in zona svantaggiata così come per le zone montane.

PROPOSTA

- Azienda ubicata in **area D** secondo la classificazione regionale e con una dimensione economica dell'impresa espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe V (da



15.000 a meno 25.000 euro)

PUNTI 10

- Azienda ubicata in **area C** secondo la classificazione regionale e con una dimensione economica dell'impresa espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe V (da 15.000 a meno 25.000 euro)

PUNTI 8

- Azienda ubicata in **area A e B** secondo la classificazione regionale e con una dimensione economica dell'impresa espressa in termini di Produzione Standard ricadente in classe V (da 15.000 a meno 25.000 euro)

PUNTI 5

- Azienda ubicata in **zone montane /SVANTAGGIATE** secondo la classificazione regionale

PUNTI 6

- **PRIORITA' PER PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE CHE PREVEDONO INVESTIMENTI CHE PERSEGUONO GLI OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO RURALE**

ASPETTO FORMALE

In via preliminari, pur concordando con la revisione del criterio afferente alle innovazioni, si rileva che le tecnologie che stanno alla base del criterio sono particolarmente costose in particolare per un giovane che si insedia per la prima volta in azienda; ciò potrebbe limitare l'utilizzo di tali tecnologie rendendo poco performante il criterio di selezione

ASPETTO TECNICO

- Per i principi di selezione per la sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni nei nuovi criteri manca “f) servizi multifunzionali per la gestione e cura dell’ambiente” presente invece nei criteri del vecchio bando e nelle nuove procedure.
 - **PROPONIAMO** di inserire “f) servizi multifunzionali per la gestione e cura dell’ambiente” esplicitamente nei nuovi criteri.
- Alla lettera g) “investimenti volti a realizzare forme estensive di allevamento” non è riportata la dicitura sugli impianti arborei e arbustivi ancorché coerente con le finalità del criterio.
 - **PROPONIAMO** di includere anche
 - h) impianti arborei e arbustivi.
- Per quanto riguarda la ricomposizione fondiaria tale criterio verrà utilizzato pochissimo in quanto scarsamente appetibile dato che correttamente le superfici che possono essere calcolate al fine di ottenere il punteggio sono solo quelle di proprietà; i prezzi di mercato dei terreni e il rapporto con l’entità del premio farà sì che il criterio non venga preso in considerazione.
 - Una possibile **PROPOSTA** potrebbe essere quella di decurtare il punteggio per destinarlo alla diversa identificazione dei criteri di riconoscimento delle zone svantaggiate



- PRIORITA' RELATIVE A REQUISITI SOGGETTIVI DEL GIOVANE AGRICOLTORE

A tal proposito ci atteniamo all'inserimento dei 5 punti aggiuntivi per i corsi specialistici (6.1.1.M) che riteniamo molto importante per far sì che il livello di preparazione di nuovi agricoltori sia alto ma abbiamo delle considerazioni da fare.

Così lasciando la disparità tra un giovane che esce da una scuola superiore e un laureato magistrale è troppo grande. Al primo vanno solo 6 punti (6.1.1.La) mentre al secondo (6.1.1.Lc) vanno i 12 punti ai quali poi possono essere sommati i 5 punti della 6.1.1.M.

La nostra **PROPOSTA** è quella di poter attribuire i 5 punti aggiuntivi a tutte e 3 le diverse tipologie di giovane (6.1.1.La, 6.1.1.Lb, 6.1.1.Lc) così da abbassare l'eccessiva disparità che potrebbe crearsi tra l'una e l'altra. Ovviamente quello che chiediamo deve essere riportato nelle procedure di assegnazione dei punteggi.

A conclusione delle osservazioni e delle proposte che abbiamo avanzato, e non appena citate, vorremmo fare dei chiarimenti. Resta inteso che essendo a conoscenza dell'iter procedurale del presente bando e l'urgenza temporale dell'uscita dello stesso ci siamo riservati nel fare un'analisi politica in merito. Questo però non significa che non ce ne sia la necessità poiché sono presenti delle criticità che dovrebbero essere oggetto di attenta disamina. In virtù di questo ringraziamo il Dott. Aleandri per l'apprezzato sforzo di coinvolgimento e confronto che ci auguriamo sia continuativo nel tempo al fine di ottenere risultati sempre più performanti. Rinnovando ancora i ringraziamenti e auspicando in un prossimo confronto anche politico porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Il Presidente AGIA del Lazio
Pier Carlo Torelli

Il Presidente Cia Lazio
Argeo Perfili